

Sfida per la saletta sindacale Azienda battuta in Tribunale

Causa contro la compagnia Aviva per violazioni dello Statuto dei lavoratori
Dovrà fornire uno spazio idoneo per le riunioni e garantire la privacy

MILANO

di Andrea Gianni

Un braccio di ferro sulla «saletta sindacale», lo spazio usato per le riunioni dei rappresentanti dei lavoratori. Battaglia combattuta per mesi e infine approdata in Tribunale, con un ricorso concluso in primo grado con la condanna della filiale italiana della compagnia assicurativa britannica Aviva, che a Milano ha sede in via Scarsellini, zona Affori. Ai sindacati, ha stabilito il giudice, dovrà essere assegnato un locale in via permanente ed esclusiva presso la sede produttiva di Milano e comunque idoneo allo svolgimento dell'attività sindacale da parte delle Rsa, che presenti segni distintivi che ne identifichino la destinazione sindacale ed assicuri la necessaria privacy dei dipendenti.

Da una parte della barricata c'era la compagnia assicurativa, dall'altra i sindacati Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Snfia, organizzazioni che avevano fatto ricorso contro la decisione dell'azienda di smantellare il locale in cambio di uno nuovo che, secondo i

rappresentanti dei lavoratori, «non sarebbe più stato ad uso esclusivo delle rappresentanze sindacali e non sarebbe stato idoneo per lo svolgimento delle funzioni sindacali». Dopo «mesi di trattative», ripercorrono i sindacati in una nota, si è arrivati a un punto di rottura con la decisione di denunciare Aviva per condotta antisindacale secondo l'articolo 27 dello Statuto dei Lavoratori.

La sentenza «ha accolto in toto tutte istanze presentate dichiarando l'antisindacalità della condotta di Aviva Italia Holding Spa, consistita nella denunciata mancata assegnazione alle Rsa di un locale in via permanente ed esclusiva» nel quartier generale di Milano. Una sala idonea allo svolgimento dell'attività sindacale da parte delle Rsa, che presenti segni distintivi che ne

identifichino chiaramente la destinazione sindacale ed assicuri la necessaria privacy dei dipendenti. Un dettaglio non da poco, visto che nella saletta sindacale vengono anche affrontate questioni delicate, che riguardano anche rapporti tra il singolo impiegato e l'azienda e seri problemi sul posto di lavoro.

«Questa sentenza – si legge nella nota congiunta dei sindacati del settore bancario e assicurativo – non solo riconosce l'attualità dello Statuto dei Lavoratori, ma riconferma l'importanza del ruolo e delle funzioni che le rappresentanze sindacali svolgono all'interno delle aziende, oltre a costituire un segnale per l'intero comparto che, in special modo in periodi di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo, ha bisogno di un modello di relazioni sindacali distinte da correttezza reciproca e intenti costruttivi». Una sentenza che ha anche un valore simbolico. Le salette sindacali, infatti, sono un simbolo della presenza dei rappresentanti dei lavoratori all'interno di una azienda, luogo di incontro, di discussioni e battaglie per i diritti. Non è la prima volta che la questione degli spa-

LA POLEMICA

Nel mirino la scelta di rivedere gli spazi destinati agli incontri dei rappresentanti dei lavoratori





Una manifestazione sindacale sulle strade di Milano

zi provoca polemiche e discussioni. Non è frequente, però, che le disfide approdino davanti a un giudice con una causa per condotte antisindacali. Nel 2016, tra i vari casi, una revisione degli spazi destinati agli incontri sindacali era stata al centro di uno scontro tra il Comune di Bologna e le sigle Cub e Cobas. Spazi che, nelle storiche fabbriche del Milanese, smantellate nel corso dei decenni, erano anche una miniera di ricordi, tra foto di manifestazioni, bandiere e striscioni dei tempi delle grandi battaglie per il lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA